



12.7.2010

COMUNICAZIONE AI MEMBRI

Oggetto: Petizione 1846/2009 presentata da Thoren Metz, cittadino austriaco, a nome dell'Associazione per la protezione della natura "Protect - Natur-, Arten- und Landschaftsschutz", corredata di 1 firma, sugli impatti negativi di una serie di progetti di costruzione nei siti Natura 2000 nella regione lungo il confine tra l'Austria e la Repubblica Ceca

1. Sintesi della petizione

I firmatari fanno riferimento a una serie di progetti di costruzione nella regione lungo il confine tra l'Austria e la Repubblica ceca che avranno ripercussioni dannose sui circostanti siti Natura 2000. Il firmatario afferma che i permessi di costruzione e le procedure di esproprio relativi ai progetti non sono conformi a quanto stabilito dagli atti normativi dell'UE in materia e richiede pertanto al Parlamento europeo di affrontare la questione.

2. Ricevibilità

Dichiarata ricevibile il 23 marzo 2010. Informazioni richieste alla Commissione a norma dell'articolo 202, paragrafo 6.

3. Risposta della Commissione pervenuta il 12 luglio 2010

La petizione comprende uno studio approfondito delle specie protette e degli habitat presenti in due siti Natura 2000: Freiwald in Austria e Novohradské hory nella Repubblica Ceca. Lo studio è diviso inoltre in una serie di progetti di sviluppo/attività che possono avere un effetto negativo su tali siti. Questi progetti sono in parte in corso di attuazione, in parte in fase di

pianificazione.

I firmatari illustrano dati allarmanti sullo stato di degrado delle specie e degli habitat della zone in questione e sostengono che l'iter di autorizzazione dei progetti non è conforme alla legislazione UE.

La Commissione è già a conoscenza di questa materia in quanto i firmatari hanno inviato una lettera sull'argomento al Presidente Barroso. Hanno ricevuto una risposta da parte della Commissione il 18 febbraio 2010. La Commissione è consapevole anche che sia l'Austria che la Repubblica Ceca hanno recepito integralmente la Direttiva del Consiglio 92/43/CEE¹ relativa alla conservazione degli habitat naturali e della fauna selvatica, e la direttiva Habitat. Ciò significa che i progetti che possono avere un impatto significativo sul sito Natura 2000 sono oggetto di una valutazione delle implicazioni in tale sito, come disposto dall'articolo 6, paragrafo 3 e dall'articolo 6, paragrafo 4 della direttiva Habitat. La direttiva non vieta progetti di sviluppo nei siti Natura 2000 in generale, ma richiede che tali progetti siano sottoposti ad un'opportuna valutazione di impatto.

Ai firmatari della petizione è stato consigliato di contattare le autorità ambientali nazionali in Bassa Austria e in Repubblica Ceca, competenti per i siti di Natura 2000, visto che gli eventuali problemi devono essere trattati prima a livello di Stato membro.

Infine, è stato loro consigliato, sempre nell'ambito della corrispondenza con il Presidente Barroso, purché in possesso di prove sufficienti per dimostrare in modo chiaro che le disposizioni della direttiva Habitat e della direttiva Uccelli non siano state rispettate in uno dei due paesi, di considerare la possibilità di sporgere denuncia presso la Direzione generale per l'ambiente della Commissione europea.

In base alle informazioni disponibili, non vi sono prove circa una violazione specifica delle disposizioni della direttiva Habitat o della direttiva Uccelli.

¹ GU L 206 del 22.7.1992.